

Sanità, le pagelle della Regione ai manager Promossi con voti bassi e premi dimezzati

IL RETROSCENA

Guido Filippi / GENOVA

Promossi con il vecchio sei politico e premiati con il minimo indispensabile. La Regione, su precisa richiesta del presidente Bucci, si è tenuta bassissima sui premi (previsti dal contratto nazionale) ai direttori generali delle cinque Asl e del San Martino. Nessuno di loro ha raggiunto, nel 2024, gli obiettivi indicati e quindi il tetto degli incentivi è stato abbassato al 12% della retribuzione (in passato è quasi sempre stato il 20%).

La delibera della giunta ha indicato il livello di raggiungimento e, indirettamente, ha stilato una graduatoria del manager. Ma quali sono gli obiettivi? Il rispetto dei tempi medi di pagamento dei fornitori e delle aziende esterne, l'appropriatezza dell'assistenza ai pazienti, le campagne di prevenzione, l'attività socio-sanitaria sul territorio e, la riduzione delle liste d'attesa. Quest'ultimo traguardo, come già in passato, non è stato raggiunto anche se nell'ultimo anno la situazione è migliorata per visite ed esami. Tempi di attesa che spesso superano i dodici mesi, invece, per chi deve essere operato di cataratta oppure ha bisogno di una protesi d'anca o di ginocchio. Tra le "materie d'esame" non è previsto il pareggio di bilancio anche perché è la stessa Regione ad assegnare (in alcuni casi a ridurre) i fondi ad Asl e ospedali, anche in base al riparto nazionale delle risorse per la sanità.

Il primo della classe è il direttore generale della Asl 5 spezzina Paolo Cavagnaro (92% degli obiettivi raggiunti) che è in scadenza di contratto a fine dicembre: per lui circa 17 mila euro lordi che sono comunque 12 mila euro in meno, rispetto al premio di produzione del 2023. Per il staff, dalla direttrice amministrativa Maria Alessandra Massei, alla direttrice Pamela Morelli, alla direttrice socio-sanitaria Simonetta Lucarini andranno poco meno di 12 mila euro lordi. A pari merito il direttore generale della Asl 2 savonese Michele Orlando che, nel frattempo, ha cambiato il suo staff che era composto da Francesco Sferrazzo, Laura Lascalaz e Monica Cirone: anche per lui 17 mila euro lordi.

Promosso con il 90% degli obiettivi raggiunti il direttore della Asl 3 genovese Luigi Bottaro: 16.650 euro lordi per lui e 11.600 euro circa il suo team all'epoca composto da Lorenzo Sanpietro (ora in pensione e consulente dell'assessore alla Sanità Massimo Nicolò), Rosa Placido e Marta Caltabellotta. Anche il suo contratto scade a fine anno, ma non escluso che, in attesa dell'entrata in vigore della riforma, venga nominato commissario straordinario della Asl 3 per almeno un anno.

Voti bassi (89% degli obiettivi centrati) per il direttore gene-

LA CLASSIFICA



Paolo Cavagnaro
Il direttore generale della Asl 5 spezzina ha centrato il 92% degli obiettivi e ottenuto un premio di 17.000 euro lordi, comunque inferiore all'anno precedente



Michele Orlando
Il direttore generale della Asl 2 savonese si è piazzato ex aequo con Cavagnaro. Anche per lui il riconoscimento è di 17.000 euro lordi



Luigi Bottaro
Il direttore generale della Asl 3 genovese ha raggiunto il 90% degli obiettivi e otterrà un premio di 16.650 euro lordi per lui e 11.600 euro circa il suo team



Maria Elena Galbusera
La manager della Asl 1 imperiese ha centrato l'89 per cento degli obiettivi raggiunti nel 2024. Il premio sarà di 16.500 euro lordi



Paolo Petralia
Al direttore generale della Asl 4 chiavarese ha raggiunto l'89% di obiettivi centrati. Per questo il suo premio sarà di 16.500 euro lordi



Marco Damonte Prioli
Il direttore generale del San Martino ha il voto più basso: l'83% di obiettivi centrati, che gli valgono 15.350 euro lordi di premio



KATIA PICCARDO
RESPONSABILE SANITÀ
PARTITO DEMOCRATICO

Persiste da parte del centrodestra una spiccata attenzione agli aspetti gestionali e finanziari, lontani dalla vita dei liguri

rale della Asl 4 chiavarese Paolo Petralia: il suo premio si avvicina ai 16.500 lordi, mentre i suoi più stretti collaboratori, a partire dal direttore amministrativo Roberto Bertorello, riceveranno poco più di 11 mila euro lordi. Stesso voto e premio per la manager della Asl 1 Elena Galbusera che spera sempre di poter tornare a lavorare in Lombardia, anche come responsabile amministrativa: i conti della sua Asl sono sempre preoccupanti e i rapporti con il Gruppo Villa Maria che ha preso in gestione l'ospedale Saint Charles di Bordighera sono ogni giorno più tesi, nonostante l'intervento dei vertici dell'assessorato.

Ha preso malissimo la valutazione (83% degli obiettivi centrati) e l'ultimo posto in classifi-

ca il direttore generale del San Martino Marco Damonte Prioli: 15.350 euro di premio per lui e 10.750 euro per il direttore sanitario Gianni Orenco, il direttore amministrativo Fabrizio Figallo e il direttore scientifico Antonio Uccelli che è uno dei candidati per sostituire, alla fine del 2026, il rettore Federico Delfino.

Sono stati valutati anche i tre direttori di Gaslini, Galliera ed Evangelico anche se loro dovranno essere premiati dalle rispettive aziende: al primo posto Renato Botti che ha staccato di 5 punti Francesco Quaglia del Galliera e Alessio Parodi dell'Evangelico che gestisce anche il San Carlo di Voltri.

Promosso a pieni voti (100% degli obiettivi raggiunti) e 18.500 euro lordi per Filippo Ansaldo, fresco ex direttore generale di Alisa che andrà dal 3 novembre al San Martino, a guidare il dipartimento interaziendale di Epidemiologia: è stato lui a dare i voti ai colleghi. Circa 2 mila euro in meno per il suo braccio destro operativo Daniela Troiano.

Come ogni anno, le pagelle e i premi hanno scatenato reazioni e polemiche. «Persiste da parte del centrodestra - commenta la responsabile sanità del Pd Katia Piccardo - una spiccata attenzione agli aspetti gestionali e finanziari (in questo caso esclusivamente riferiti a quella dirigenza presa a schiaffi mesi fa), lontani dalla vita dei liguri. Continua a mancare la concreta attenzione alle esigenze dei cittadini che continuano a trovare agende chiuse per prenotare esami o stare in coda nei corridoi dei pronto soccorso».

L'assessore Nicolò preferisce non commentare le pagelle dei suoi manager e non vuole replicare agli attacchi del Pd. —

I numeri



159.000 euro

la retribuzione lorda annua del direttore del San Martino, della Asl 3 e di Alisa



17.000 euro lordi

il premio ai direttori generali della Asl 5 spezzina e della Asl 2 Savonese



18.500 euro lordi

il premio al direttore generale di Alisa Filippo Ansaldo



12%

il tetto massimo degli incentivi assegnati per il 2024 ai direttori delle 5 asl liguri e del San Martino

WITHUB